



UNIPOL PREVIDENZA FUTURA

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n°5099

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI
(Ed. 02/2025)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTI:

- a) PARTE I - Le Informazioni chiave per l'Aderente
 - Scheda 'Presentazione'
 - Scheda 'I costi'
- b) PARTE II - Le informazioni integrative
 - Scheda 'Le opzioni di investimento'
 - Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'
- c) Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/01/2025)

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene **INFORMAZIONI DI BASE**, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene **INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO**, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è **DISPONIBILE SUL SITO WEB** (www.unipol.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 02/01/2025)

Premessa

Quale è l'obiettivo	UNIPOL PREVIDENZA FUTURA è un PIP finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . UNIPOL PREVIDENZA FUTURA è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	UNIPOL PREVIDENZA FUTURA opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	UNIPOL PREVIDENZA FUTURA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale . Se aderisci a UNIPOL PREVIDENZA FUTURA la misura e la periodicità della contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; ▪ ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni; ▪ RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nel Regolamento; ▪ RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere liberamente tra **2 opzioni di investimento**, la "**Combinazione libera**" ed il "**Programma Life Cycle**" ognuno dei quali prevede l'investimento in porzione variabile nei **2 comparti** previsti da UNIPOL PREVIDENZA FUTURA:

DENOMINAZIONE COMPARTO	TIPOLOGIA	Sostenibilità(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Previattiva Unipol (Gestione interna separata)	garantito	NO	Comparto di default in caso di RITA
PreviGlobale (fondo interno)	azionario	NO	

DENOMINAZIONE OPZIONE DI INVESTIMENTO	
Combinazione libera	<i>Libera scelta tra i due comparti nel rispetto dei limiti previsti</i>
Programma Life Cycle	<i>Allocazione automatica dei contributi e riallocazione graduale della posizione individuale maturata nei 2 comparti al fine di ridurre progressivamente il rischio finanziario del PIP con l'approssimarsi del pensionamento. All'aumentare dell'età, di anno in anno, progressiva riallocazione sia delle percentuali di ripartizione dei nuovi versamenti sia della Posizione Individuale dal Fondo interno PreviGlobale alla Gestione interna separata Previattiva Unipol. In particolare fino all'età di 42 anni gli investimenti saranno effettuati al 100% nel Fondo interno, a partire dall'anno successivo sarà effettuato un riallineamento fino ad arrivare all'età di 62 anni con una composizione al 100% in Gestione interna separata.</i>

(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche della "Combinazione Libera" e del "Programma Life Cycle" nelle **Condizioni Generali di Contratto** di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA, che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.unipol.it).

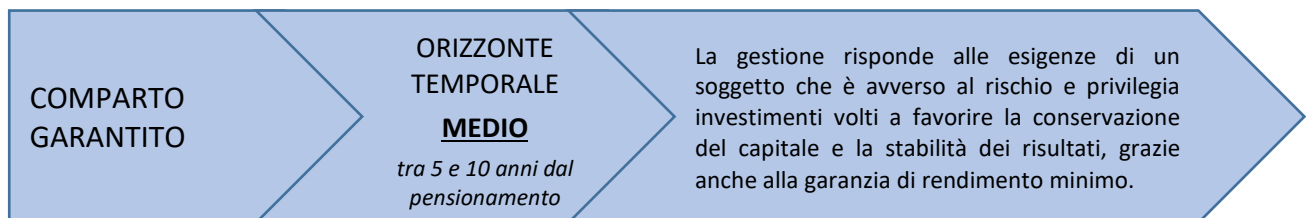
In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA nella **SCHEMA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'area pubblica del sito web (www.unipol.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'Appendice "Informativa sulla sostenibilità".

I comparti

Previattiva Unipol



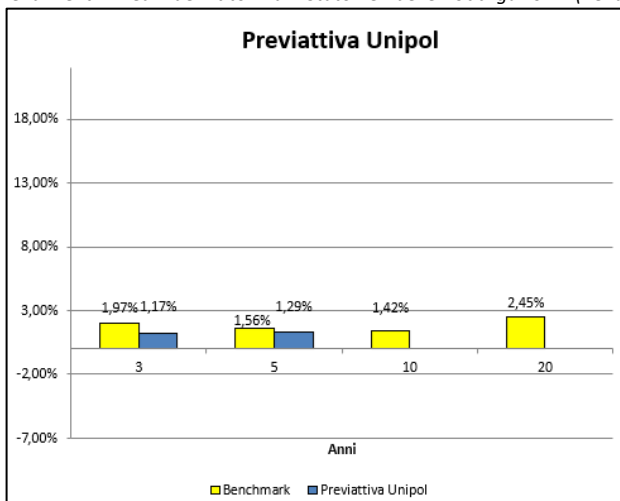
- Garanzia:** presente; la garanzia prevede che la Posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore allo 0% consolidando di volta in volta l'incremento ottenuto
- Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/07/2016
- Patrimonio netto risultante dagli ultimi documenti annuali certificati (in euro)^(*):** 1.847.142.633
- Rendimento netto del 2023:** 1,22%
- Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 - SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

(*) La data di certificazione è il 30/09/2023

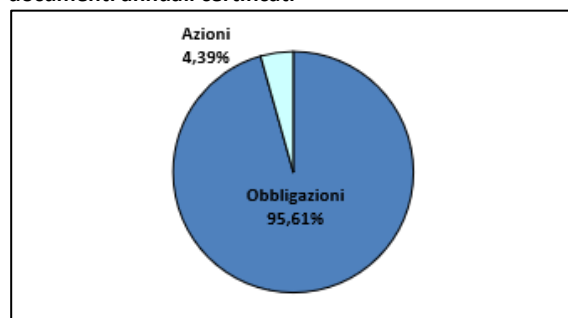
Rendimento netto medio composto

La Gestione separata "Previattiva Unipol" è stata istituita il 01/07/2016, pertanto il grafico seguente riporta soltanto gli istogrammi dei rendimenti pluriennali disponibili.

Trattandosi di una gestione separata, a scopo di confronto - in luogo del benchmark - di seguito sono riportati tutti i rendimenti medi annui composti dei rendimenti medi dei titoli di Stato e delle obbligazioni (Rendistato).



Composizione del portafoglio alla data degli ultimi documenti annuali certificati^{(1) (2)}



(1) Le obbligazioni sono comprensive della liquidità e dei crediti fiscali.

(2) La componente azionaria è costituita anche da Investimenti Alternativi.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione ⁽¹⁾

versamento iniziale annuo	età all'iscrizione	anni di versamento	Previattiva Unipol		PreviGlobale		Programma Life Cycle	
			posizione finale €	rendita annua €	posizione finale €	rendita annua €	posizione finale €	rendita annua €
€ 2.500	30	37	108.297	3.969	133.232	4.883	117.345	4.301
	40	27	74.889	2.842	87.332	3.314	77.925	2.957
€ 5.000	30	37	216.594	7.938	266.465	9.766	234.689	8.601
	40	27	149.777	5.683	174.665	6.628	155.850	5.914

⁽¹⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né UNIPOL ASSICURAZIONI né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo [\[https://www.unipol.it/risparmio/pensione-integrativa-fondi-pensione/pip-previdenza-futura\]](https://www.unipol.it/risparmio/pensione-integrativa-fondi-pensione/pip-previdenza-futura), sezione "Documenti". Sul sito web (www.unipol.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, UNIPOL ASSICURAZIONI SPA ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

I rapporti con gli aderenti

UNIPOL ASSICURAZIONI ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

UNIPOL ASSICURAZIONI mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare UNIPOL ASSICURAZIONI telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a UNIPOL PREVIDENZA FUTURA devono essere presentati in forma scritta con le modalità di invio riportate sul sito <https://www.unipol.it/servizio-clienti/reclami/prodotti-previdenziali> ed utilizzando i contatti ivi previsti.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a UNIPOL PREVIDENZA FUTURA (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, le Condizioni generali di contratto, i Rendiconti dei comparti, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.unipol.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/01/2025)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 02/01/2025)

La presente scheda riporta le informazioni sui costi applicati da UNIPOL PREVIDENZA FUTURA a far data dal 18/10/2023, evidenziando il dettaglio dei costi applicati ai versamenti effettuati a partire da tale data dagli aderenti che non abbiano compiuto i 26 anni di età.

Per tutti coloro che abbiano già compiuto i 26 anni di età resta ferma la spesa direttamente a carico dell'aderente pari al 4,0%.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a UNIPOL PREVIDENZA FUTURA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<ul style="list-style-type: none"> Spese di adesione 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Spese da sostenere durante la fase di accumulo: 	
<ul style="list-style-type: none"> Direttamente a carico dell'aderente 	<ul style="list-style-type: none"> (i) 2,0% per tutti gli aderenti fino al compimento dei 26 anni di età (ii) 4,0% per tutti gli aderenti che abbiano già compiuto i 26 anni di età prelevato all'atto di ciascun versamento ricorrente o aggiuntivo da parte del lavoratore o datore di lavoro e dall'eventuale flusso di TFR versato dal datore di lavoro; <ul style="list-style-type: none"> 0,0% prelevato dagli importi provenienti dal trasferimento del maturato da altro fondo pensione.
<ul style="list-style-type: none"> Indirettamente a carico dell'aderente⁽²⁾: 	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Previattiva Unipol</i> 	1,50 punti percentuali (rendimento trattenuto) sottratti dal rendimento percentuale ottenuto dalla Gestione separata Previattiva Unipol. Tutti gli importi sono definiti su base annua. Il prelievo avviene al momento dell'attribuzione del rendimento.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>PreviGlobale</i> 	1,80% (commissione di gestione) del patrimonio annuo del Fondo interno prelevati mensilmente con calcolo pro rata temporis
<ul style="list-style-type: none"> Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla Posizione individuale al momento dell'operazione): 	
<ul style="list-style-type: none"> Anticipazione 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Trasferimento 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Riscatto 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Riallocazione della posizione individuale 	€ 15,00 nel solo caso di riallocazione della Posizione individuale maturata tra la Gestione interna separata e/o il Fondo interno nell'ambito della "Combinazione Libera" di cui all'Art.8, comma 1, delle Condizioni Generali di Contratto del PIP, a partire dalla quarta Operazione.
<ul style="list-style-type: none"> Riallocazione del flusso contributivo (ripartizione dei versamenti) 	non previste
<ul style="list-style-type: none"> Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) 	€ 3 (su ciascuna rata erogata)
<ul style="list-style-type: none"> Spese e premi per prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria 	Spese per coperture di puro rischio incluse nelle spese indirettamente a carico dell'Aderente: <ul style="list-style-type: none"> 0,10 punti percentuali, già incluse nelle commissioni prelevate annualmente sul rendimento della Gestione interna separata; 0,10%, già incluse nelle commissioni annue di gestione che incidono sul patrimonio del Fondo interno.

(1) In caso di convenzionamenti, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nelle apposite Schede Collettività 'I costi' allegata alla Nota Informativa e disponibili sul sito web (www.unipol.it); le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli Aderenti.

(2) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

N.B. In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sulla Gestione Separata e sul Fondo interno graveranno le commissioni di gestione annua di ciascun OICR nella misura massima dell'1,80% e le eventuali commissioni di overperformance di ciascun OICR nella misura massima del 25% della performance realizzata dall'OICR stesso. Per FIA "collegati" si intende promossi o gestiti da Unipol o da altre Società del medesimo Gruppo di appartenenza.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi^(*)

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Previattiva Unipol	4,25%	2,87%	2,23%	1,71%
PreviGlobale	4,54%	3,17%	2,54%	2,01%

(*) In presenza di agevolazioni economiche la percentuale riportata nella tabella rappresenta il valore massimo che l'ISC può assumere.

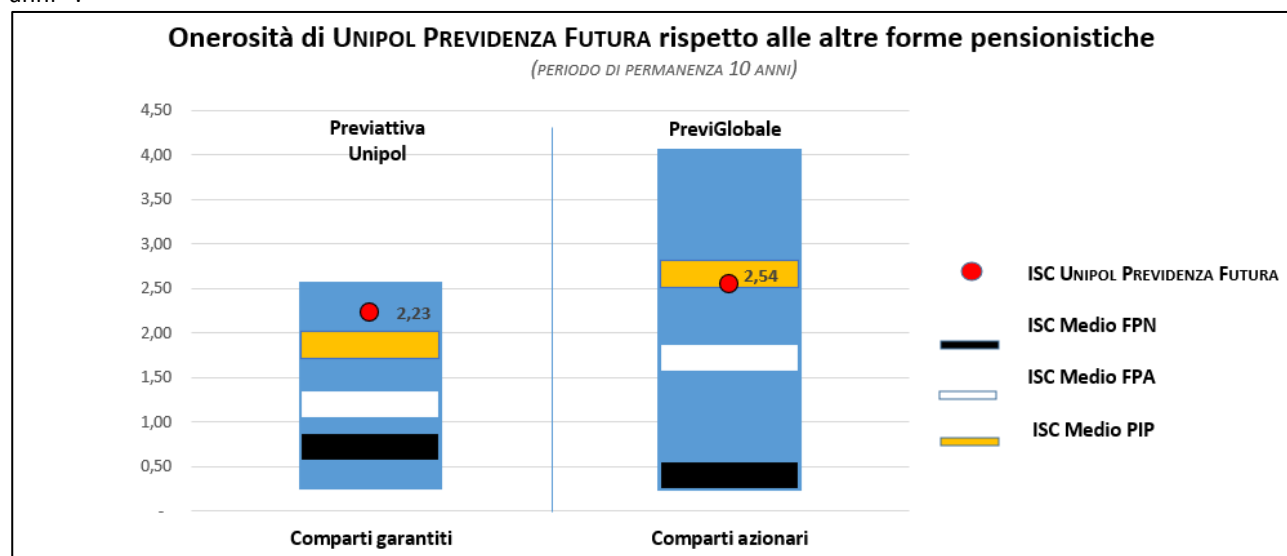


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni^(*).



(*) In presenza di agevolazioni economiche la percentuale riportata nel grafico rappresenta il valore massimo che l'ISC può assumere.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita; tale caricamento si differenzia in base alla periodicità da te scelta, come di seguito indicato:

- 0,9% della rendita annua (periodicità annuale);
- 1,0% della rendita annua (periodicità semestrale);
- 1,1% della rendita annua (periodicità quadrimestrale);
- 1,2% della rendita annua (periodicità trimestrale);
- 1,4% della rendita annua (periodicità bimestrale);
- 2,0% della rendita annua (periodicità mensile).

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'1,20%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sull'erogazione delle rendite**, disponibile sul sito web (www.unipol.it).



UNIPOL PREVIDENZA FUTURA

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO –
FONDO PENSIONE (PIP)
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5099
Istituito in Italia



Via Stalingrado, 45 – 40128 – Bologna (BO)



39 051 5076111;
Fax +39 051 7096603



PrevidenzaComplementare@unipol.it
UnipolPrevidenzaFutura5099@pec.unipol.it



www.unipol.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/01/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

UNIPOL ASSICURAZIONI S.P.A. (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 02/01/2025)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA sono gestite direttamente da UNIPOL ASSICURAZIONI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. In ogni caso la garanzia di risultato, qualora presente, limita il rischio che ti assumi, ma al contempo il rendimento che puoi ottenere risente del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

UNIPOL PREVIDENZA FUTURA ti offre la possibilità di scegliere tra **2 comparti**, le cui caratteristiche sono descritte all'interno della presente Scheda.



Consulta la descrizione della **Politica di investimento** contenuta nella Sezione '**I Comparti. Caratteristiche.**' per approfondire tali aspetti.

UNIPOL PREVIDENZA FUTURA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti; le percentuali di ripartizione tra i comparti devono essere pari allo 0% o al 5% o a un multiplo del 5%. In alternativa alla

“**Combinazione libera**” puoi anche scegliere il “**Programma Life Cycle**” che UNIPOL ASSICURAZIONI ha predisposto per te.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l’**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Adesione su base individuale: la modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro.

Benchmark: parametro di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l’andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del fondo pensione.

Classi di quote: terminologia che si riferisce all’emissione di quote di diversa categoria a fronte di uno stesso patrimonio in gestione. Tale procedura consente di applicare commissioni di gestione diversificate. L’emissione di differenti classi di quote avviene a fronte di adesioni su base collettiva (fondi pensione aperti) e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti (fondi pensione aperti e PIP) e negli altri casi previsti dalle disposizioni attuali. L’applicazione di commissioni più basse rispetto all’aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore più alto rispetto a quello della quota base.

Comparto: rappresenta l’opzione di investimento offerta dal fondo pensione all’aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all’andamento dei tassi d’interesse.

ETF (Exchange traded funds): si tratta di fondi comuni di investimento che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa: i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

Gestione separata: nelle assicurazioni sulla vita, fondo appositamente creato dall’impresa di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività dell’impresa. Le gestioni separate sono utilizzate nei contratti di Ramo I e sono caratterizzate da una composizione degli investimenti tipicamente prudentiale;

OICR: organismo d’investimento collettivo del risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni d’investimento aperti e chiusi e le società d’investimento a capitale variabile.

Paesi emergenti: si fa riferimento a quelle economie che allo stato attuale non sono ancora del tutto sviluppate, ma che mostrano un elevato potenziale di crescita.

Quota: unità di misura di un Fondo interno. Rappresenta la “quota parte” in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo interno. Sottoscrivendo un Fondo interno si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie internazionali che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell’emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il termine “Investment Grade”) viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari con livelli di solvibilità e di credito che prevedono capacità di assolvere ai propri impegni finanziari da adeguate a elevate.

Rendimento trattenuto: rendimento finanziario che la Compagnia trattiene dal rendimento finanziario ottenuto dalla gestione separata.

Rischio di sostenibilità: l'evento o condizione indicata dall'art. 2, punto 22) del Regolamento (UE) 2019/2088.

RITA: Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Rivalutazione: maggiorazione delle prestazioni assicurate attraverso la retrocessione di una quota del rendimento della gestione separata secondo le modalità stabilite nelle condizioni generali di contratto.

Tracking Error Volatility (TEV): misura la volatilità delle differenze tra il rendimento di un portafoglio e il rendimento del Benchmark (tracking error).

Semi Tracking Error Volatility (Semi TEV): è calcolata misurando il solo downside risk della tracking error, senza tenere conto degli scostamenti in positivo dal Benchmark.

SICAV: organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, simili ai fondi comuni di investimento nella modalità di raccolta e nella gestione del patrimonio finanziario, ma differenti dal punto di vista giuridico e fiscale in quanto costituiti in forma di società di investimento a capitale variabile dotate di personalità giuridica e con patrimonio rappresentato da azioni anziché da quote.

Società di Gestione del Risparmio (SGR): società di diritto italiano specificamente autorizzate, cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

Strumento derivato: attività finanziaria il cui valore è collegato al prezzo di mercato di uno strumento sottostante (ad esempio: un'azione, un indice, una valuta o un tasso di interesse).

Tasso d'interesse minimo garantito: il rendimento finanziario annuo composto che la Compagnia garantisce alle prestazioni assicurate.

Tasso tecnico: il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.

Turnover: indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento;**
- i **Rendiconti dei comparti;**
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.unipol.it) nella Sezione "Quotazioni e rendiconti" oppure nella sezione del sito dedicata al Fondo all'indirizzo <https://www.unipol.it/risparmio/pensione-integrativa-fondi-pensione/pip-previdenza-futura>.

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

Previattiva Unipol

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** Gli obiettivi della gestione sono di:

- perseguire, anche in virtù della normativa del settore assicurativo, una gestione finanziaria fondata prevalentemente sulla sicurezza, la redditività e la pronta liquidabilità degli attivi nonché l’ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, tenendo in considerazione la finalità di conseguire l’obbligo di risultato rappresentato dalla garanzia di rendimento minimo;
- mantenere scelte coerenti con la prudenza della strategia d’investimento, orientata in prevalenza verso titoli a reddito fisso, in modo da massimizzare la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo e minimizzare la volatilità del valore della posizione previdenziale;
- cogliere opportunità di investimento di lungo periodo finalizzate ad ottenere extra-performance rispetto alla garanzia minima prevista dai contratti, al fine di perseguire nel tempo rendimenti in grado di tutelare il valore della posizione previdenziale in termini reali.

N.B.: Tale linea è altresì destinata ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell’Aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede il frazionamento per l’erogazione della “Rendita integrativa temporanea anticipata” (RITA). L’aderente può variare successivamente la linea, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

- **Garanzia:** La garanzia prevede che la Posizione individuale si rivaluti annualmente in misura non inferiore allo 0%, consolidando di volta in volta l’incremento ottenuto.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da UNIPOL PREVIDENZA FUTURA possono variare nel tempo. Si ricorda che in caso di introduzione di condizioni di minor favore o di modifiche che interessino in modo sostanziale la caratterizzazione del Piano Individuale Pensionistico, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione; la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri.

- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**

- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.




Consulta l’**Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’** per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** La Politica di Investimento è individuata anche in funzione delle particolari regole contabili stabilite per la determinazione del rendimento della Gestione separata. In particolare, in base a tali regole, le attività vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche “costo storico” e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni separate a cui sono collegate le prestazioni dei contratti assicurativi di cui al ramo I dell’art. 2, comma 1 del D. lgs 209/2005 ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività. La Politica di Investimento mira così a mantenere costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e a perseguire la stabilità di performance positive nel corso del tempo tenendo conto del vincolo di garanzia di rendimento minimo, non rinunciando a cogliere opportunità d’investimento tali da consentire extra-rendimenti oltre il livello della garanzia.
- **Strumenti finanziari:** Coerentemente con la finalità della Gestione separata, la scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell’ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall’analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. In via generale, gli strumenti finanziari prevalenti sono titoli di debito quotati, circoscritti principalmente a strumenti finanziari di emittenti dell’Unione Europea. La scelta degli strumenti di debito può orientarsi in via residuale anche su titoli non quotati, purché emessi o garantiti da Stati o Organismi internazionali di paesi OCSE.
La politica di gestione del Portafoglio prevede un approccio flessibile e senza vincoli predeterminati, ed è orientata ad investimenti di natura obbligazionaria, monetaria e azionaria. È possibile anche l’investimento in titoli azionari in percentuali non superiori a quelle stabilite dalle disposizioni vigenti. Per la diversificazione degli attivi e per una maggiore redditività del portafoglio, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari, principalmente quotati su mercati regolamentati, nonché, per una percentuale residuale, da quote o azioni di OICR, attività del comparto immobiliare e investimenti alternativi. È ammesso anche l’investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all’efficiente gestione del portafoglio.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari emessi da Stati o Enti Sovranazionali e in maniera contenuta in strumenti finanziari emessi da società private.
- **Aree geografiche di investimento:** Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari emessi da paesi appartenenti all’Area Euro e da Enti Sovranazionali, in maniera contenuta in strumenti finanziari emessi da Regno Unito e U.S.A. e in maniera residuale in strumenti finanziari emessi da altri paesi OCSE e non OCSE. La valuta principale di denominazione è l’Euro. Nel caso di investimenti in valute estere possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** pur non essendo previsto un “benchmark” di riferimento ufficiale, a scopo puramente di confronto si è individuato comunque un parametro oggettivo di riferimento costituito dal tasso di rendimento medio dei titoli pubblici (Rendistato).

PreviGlobale

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** Il Fondo interno PreviGlobale persegue l’obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti (c.d. patrimonio del Fondo interno) attraverso una gestione attiva rispetto al benchmark. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio alta e/o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Fondo è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità** il comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  Consulta l’**Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** Il Fondo interno PreviGlobale è di tipo azionario e si prefigge, pertanto, una crescita del valore delle quote nel tempo principalmente attraverso investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario.
 - **Strumenti finanziari:** In coerenza con la tipologia e la finalità del Fondo, gli investimenti, denominati in Euro o in altre valute, sono costituiti principalmente da quote e/o azioni di O.I.C.R, titoli azionari, titoli obbligazionari e strumenti di mercato monetario.

Potranno essere utilizzati strumenti derivati nei limiti previsti dalle normative vigenti, con finalità di gestione efficace di portafoglio e di copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nel Fondo.

Al fine di migliorare il profilo redditività-rischio del portafoglio nel suo complesso è consentito l’investimento in OICR alternativi selezionati fra quelli non promossi o gestiti da Unipol Assicurazioni S.p.A. o da altre società del gruppo.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali** Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate. Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione. È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.
 - **Aree geografiche di investimento:** Gli investimenti riguardano tutte le aree geografiche compresi i Paesi Emergenti.
 - **Rischio di cambio** Nel caso di investimenti in valuta possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.
- **Benchmark:** Indice *JPMorgan 3M Euro Cash Index*: 10%.

Indice *MSCI All Countries World Daily Total Return Net Dividend* espresso in Dollari USA e valorizzato in Euro: 90%

Programma Life Cycle

UNIPOL PREVIDENZA FUTURA propone, in alternativa alla libera scelta di una o più linee di investimento (“**Combinazione libera**”), un’opzione denominata “**Programma Life Cycle**” che consiste in un meccanismo automatico di allocazione della Posizione individuale maturata e dei versamenti futuri tra la Gestione interna separata ed il Fondo interno in funzione dell’età compiuta dall’Aderente. La riallocazione è annuale e ha lo scopo di ridurre progressivamente il rischio finanziario con l’approssimarsi del pensionamento.

Programma Life Cycle

In caso di adesione al Programma Life Cycle, la Compagnia sposta gradualmente la Posizione Individuale maturata nonché i versamenti futuri dalla Linea PreviGlobale alla Linea Previattiva Unipol in funzione dell'età raggiunta all'ultimo compleanno trascorso come indicato nella tabella di seguito riportata:

Età compiuta dall'Aderente (anni)	Percentuali di ripartizione		Età compiuta dall'Aderente (anni)	Percentuali di ripartizione	
	Fondo interno	Gestione separata		Fondo interno	Gestione separata
fino a 42	100,0%	0,0%	53	45,0%	55,0%
43	95,0%	5,0%	54	40,0%	60,0%
44	90,0%	10,0%	55	35,0%	65,0%
45	85,0%	15,0%	56	30,0%	70,0%
46	80,0%	20,0%	57	25,0%	75,0%
47	75,0%	25,0%	58	20,0%	80,0%
48	70,0%	30,0%	59	15,0%	85,0%
49	65,0%	35,0%	60	10,0%	90,0%
50	60,0%	40,0%	61	5,0%	95,0%
51	55,0%	45,0%	da 62	0,0%	100,0%
52	50,0%	50,0%	-	-	-

Il «Programma Life Cycle» determina, a seguito del compimento dell'età da parte dell'Aderente:

- la riallocazione della Posizione individuale maturata nella nuova combinazione;
- la ripartizione dei versamenti futuri in funzione della nuova combinazione.

Il «Programma Life Cycle» può essere attivato/disattivato anche più volte.



Per maggiori informazioni si rinvia alle **Condizioni Generali di Contratto**.

I comparti. Andamento passato

Gestione separata Previattiva Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/07/2016
Patrimonio netto risultante dagli ultimi documenti annuali certificati (in euro):	1.847.142.633

Informazioni sulla gestione delle risorse

Previattiva Unipol adotta una politica di investimento prevalentemente basata sull'impiego nel portafoglio di Titoli di Stato ed obbligazioni denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

L'operatività in Titoli di Stato, nel corso del 2023, si è focalizzata ad ottimizzare la strategia gestionale di investimento in un contesto di tassi di interesse in rialzo, circostanza favorevole per la selezione di attività finanziarie compatibili con le esigenze del portafoglio titoli. È proseguita la strategia di diversificazione, affiancata da una rotazione di titoli con scadenze brevi e medie, a favore di titoli con data di estinzione a lungo termine. Gli acquisti sono stati distribuiti sia su titoli del debito italiano, sia di emittenti di stato europei ad elevato rating ed emittenti sovranazionali e locali, spaziando sia per area geografica sia per dimensione dell'emittente, per cogliere maggiormente le opportunità di remunerazione del capitale investito. Nel corso dell'anno, è proseguita la possibilità di investire parte della liquidità disponibile in strumenti legati ai crediti fiscali relativi alle agevolazioni tributarie collegate con la riqualificazione del patrimonio edilizio e ai relativi incentivi: tali strumenti, con buona redditività e limitata vita residua, vengono assimilati a titoli di stato italiani e ricompresi nella medesima categoria contabile. La strategia, nel suo complesso, ha perseguito il mantenimento di un portafoglio di investimenti coerenti con il profilo delle passività, sia in termini di scadenze sia in ottica di redditività prospettica. L'esposizione complessiva a questa asset class è aumentata rispetto all'anno precedente.

Con riferimento alle emissioni di tipo corporate, si è continuato a perseguire strategie di diversificazione del rischio emittente su nomi ritenuti più attraenti in termini di rendimento rapportato al rischio. Nel corso dell'anno, in termini relativi, gli acquisti hanno privilegiato il posizionamento su titoli bancari o *financial* in genere, rispetto a titoli di settori non finanziari. L'esposizione complessiva a questa asset class è diminuita rispetto all'anno precedente.

Complessivamente gli investimenti obbligazionari, nel corso dell'anno, sono rimasti pressoché costanti.

Il peso della componente azionaria è complessivamente aumentato nel corso dell'anno, in ragione dell'incremento di componenti specifiche che vengono ricomprese in questa categoria. In particolare, con l'obiettivo di migliorare la

diversificazione complessiva ed il profilo reddituale del portafoglio, attraverso strumenti specifici, è stata incrementata l'esposizione sia ad investimenti del settore immobiliare, sia la componente di investimenti alternativi; per questi ultimi, in particolare, sono stati acquistati fondi con focus di investimento su energie rinnovabili ed infrastrutture, incrementando la già presente esposizione e preservando sempre un'opportuna diversificazione.

La quota detenuta in liquidità è calata fino ad essere stata azzerata, a favore del pieno investimento in attività finanziarie.

A livello strategico, in un'ottica di analisi di A.L.M. (*Asset Liability Management*), si è continuato a presidiare con particolare attenzione l'evolvere delle passività e le relative caratteristiche fondamentali, ritenendo preferibile la strategia combinata di investimenti a breve termine in sinergia con il posizionamento su tratti di curva più lunghi, investendo su livelli di rendimento coerenti con il presidio dei minimi garantiti. Tuttavia, in considerazione degli scenari di mercato ritenuti maggiormente probabili, ed in particolar modo i livelli elevati dell'inflazione, e le relative politiche monetarie di contenimento (che fanno presumere tassi di investimento ancora premianti nel prossimo futuro), si è ritenuto opportuno diminuire il livello di *duration* finanziaria del portafoglio.

La *duration* del portafoglio complessivo a fine settembre 2023 è pari a 8,84 anni.



Consulta la descrizione della Politica di investimento contenuta nella Sezione '**I Comparti. Caratteristiche.**' per approfondire tali aspetti.

La Compagnia ha la responsabilità esclusiva per l'attività della Gestione separata nei confronti degli Aderenti, anche qualora affidi ad intermediari abilitati la gestione degli investimenti. Alla data di redazione della presente Nota informativa, la Compagnia gestisce direttamente gli investimenti. L'obiettivo finale della politica di investimento è gestire le risorse destinate alle prestazioni non esponendo gli aderenti ad alcun rischio finanziario di performance negative, perseguendo combinazioni di rischio-rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, in qualsiasi arco temporale considerato. La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata tenendo in considerazione anche il criterio di determinazione dei rendimenti basati sul "costo storico". Viene inoltre prestata particolare attenzione alla gestione dinamica del rischio tasso, mantenendo la *duration* del portafoglio attivi coerente con quella dei passivi.

Il controllo del rischio viene effettuato dalla Compagnia, attraverso un apposito processo che coinvolge più funzioni interne tra cui la Direzione Finanza con i rispettivi Uffici e competenze e la Funzione *Risk Management*, che valida e controlla i modelli e le metodologie e gli indicatori utilizzati per la misurazione e il controllo delle attività di gestione.

Vengono adottate metodologie per la valutazione della rischiosità dei portafogli, sia di tipo preventivo, nella definizione dell'*asset allocation* della Gestione separata, sia di tipo consuntivo, a supporto dell'attività di investimento. In particolare viene effettuato un costante monitoraggio del rischio globale di portafoglio e del rapporto rischio/rendimento con l'analisi dei rendimenti realizzati ed il calcolo della volatilità.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione degli attivi della Gestione separata risultante dall'ultimo rendiconto annuale certificato¹.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			95,39%
Titoli di Stato 74,87%		Titoli <i>corporate</i> 20,51%	OICR 0,01%
Emittenti Governativi 71,75%	Sovranaz. 3,12%		
Azionario (Titoli di capitale)			4,61%
Azioni 0,82%	OICR 3,79%		OICR Immobiliari ⁽²⁾ 1,25%
	Quote di Fondi di Investimenti Alternativi 2,54%		

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale portafoglio escluse la liquidità e i crediti fiscali.

⁽²⁾ Si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

¹ La data di certificazione è il 30/09/2023.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽¹⁾

Titoli di debito	95,39%
Italia	42,21%
Altri Paesi dell'Area euro	42,76%
Altro	10,42%
Titoli di capitale	4,61%
Italia	1,68%
Altri Paesi dell'Area euro	2,66%
Altro	0,27%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,00%
Crediti fiscali (in % del patrimonio)	4,79%
Duration media (componente obbligazionaria)	9,38
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio al 31/12 ^(*)	0,07

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale portafoglio escluse la liquidità e i crediti fiscali.

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

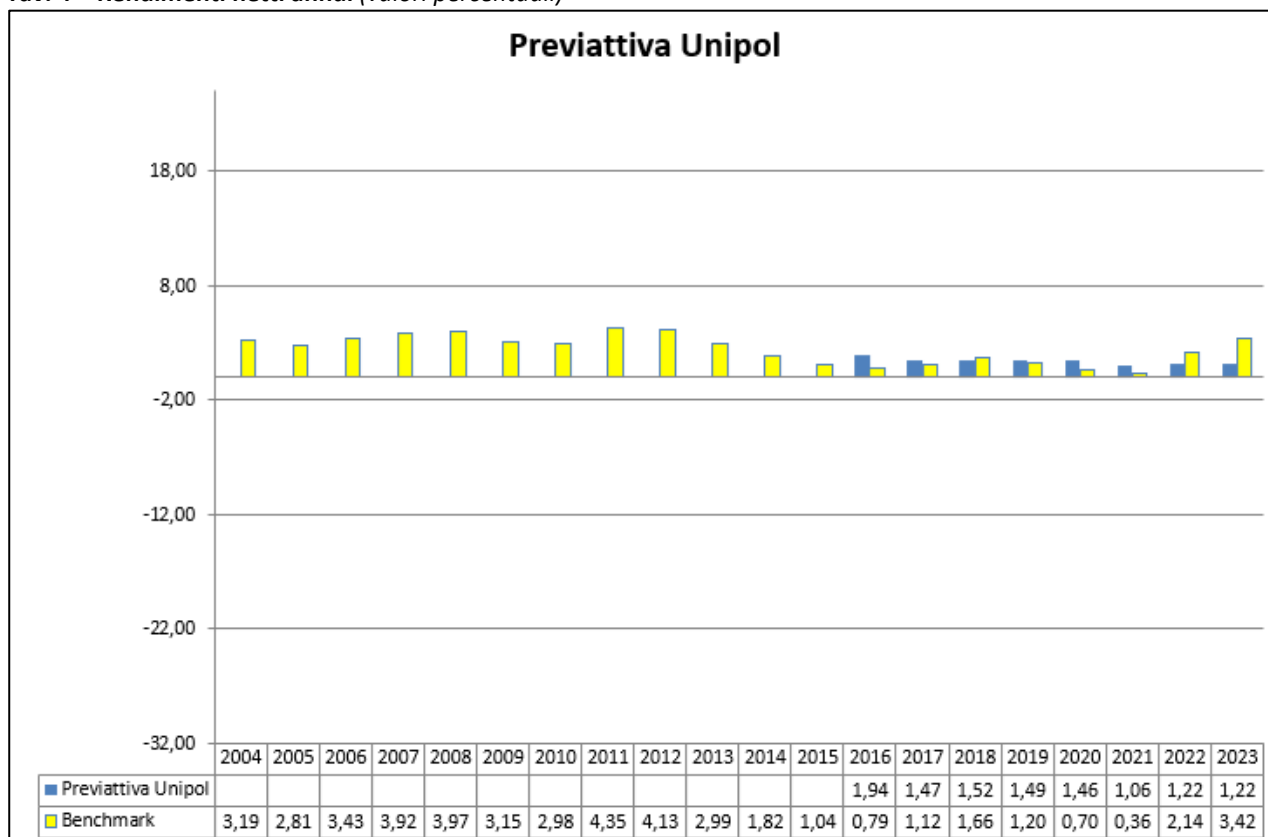
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti annui passati del comparto in confronto con i corrispondenti rendimenti medi annui dei titoli di stato e delle obbligazioni (in luogo del benchmark, trattandosi di gestione separata).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni, e degli oneri fiscali;
- ✓ il rendimento medio dei titoli di stato e delle obbligazioni è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,11%	1,16%	1,21%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,11%	1,16%	1,21%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	1,10%	0,93%	0,77%
TOTALE GENERALE	2,21%	2,09%	1,98%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Fondo Interno PreviGlobale

Data di avvio dell'operatività del comparto:	09/10/2017
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	183.276.482

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2023 è stata mantenuta mediamente una posizione azionaria tra la neutralità e il lieve sovrappeso rispetto al parametro di riferimento, adottando un approccio tattico a livello geografico e settoriale.

In termini di esposizione per aree geografiche, nel corso dell'anno è stata data una preferenza per i mercati emergenti, che presentavano valutazioni più interessanti rispetto ai mercati sviluppati, ed in misura minore per il Giappone. Per quanto riguarda gli Stati Uniti è stata mantenuta mediamente una posizione tra la neutralità e il lieve sovrappeso, mentre sul mercato europeo la posizione è stata di tendenziale sottopeso in considerazione di stime di scarsa crescita, di un'inflazione persistente e dei possibili impatti negativi dello scoppio del conflitto bellico in Medio Oriente sull'approvvigionamento delle materie prime. A fine anno il portafoglio presentava una posizione di lieve sottopeso sui mercati europei, di lieve sovrappeso sui mercati emergenti e di tendenziale neutralità sul mercato americano.

Relativamente alla selezione degli strumenti finanziari, la componente azionaria del portafoglio è stata principalmente investita in ETF globali ed ETF e OICR aventi come sottostante gli indici azionari delle principali aree geografiche facenti parte del benchmark di riferimento (indice MSCI All Countries World).

Per quanto riguarda le posizioni attive settoriali rispetto al benchmark, nel corso dell'anno sono state introdotte e gestite tatticamente posizioni di sovrappeso sulla tecnologia statunitense e cinese e sui settori europei dei semiconduttori, dei finanziari, dei petroliferi, del travel&leisure, delle utilities, del lusso e dell'healthcare.

La quota di portafoglio non investita sull'azionario è stata mantenuta in liquidità o investita in ETF e titoli a breve scadenza.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione degli attivi del Fondo interno al 31/12/2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)			3,75%
Titoli di Stato 0,00%		Titoli corporate 0,17%	OICR ⁽²⁾ 3,58%
Emittenti Governativi 0,00%	Sovranaz. 0,00%		
Azionario (Titoli di capitale)			96,25%
Azioni 0,92%		Quote di Fondi di Investimento Alternativi 0,00%	OICR ⁽²⁾ 95,33%

⁽¹⁾ Le percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

(2) Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica (1)

Titoli di debito	3,75%
Italia	0,32%
Altri Paesi dell'U.E.	2,48%
Stati Uniti	0,30%
Giappone	0,03%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,60%
Paesi non O.C.S.E.	0,02%
Titoli di capitale	96,25%
Italia	0,57%
Altri Paesi dell'U.E.	10,14%
Stati Uniti	61,69%
Giappone	5,25%
Altri Paesi O.C.S.E.	12,54%
Paesi non O.C.S.E.	6,06%

(1) Le percentuali calcolate sul totale portafoglio esclusa la liquidità

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,28%
Duration media	0,99
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	83,72%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,47

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

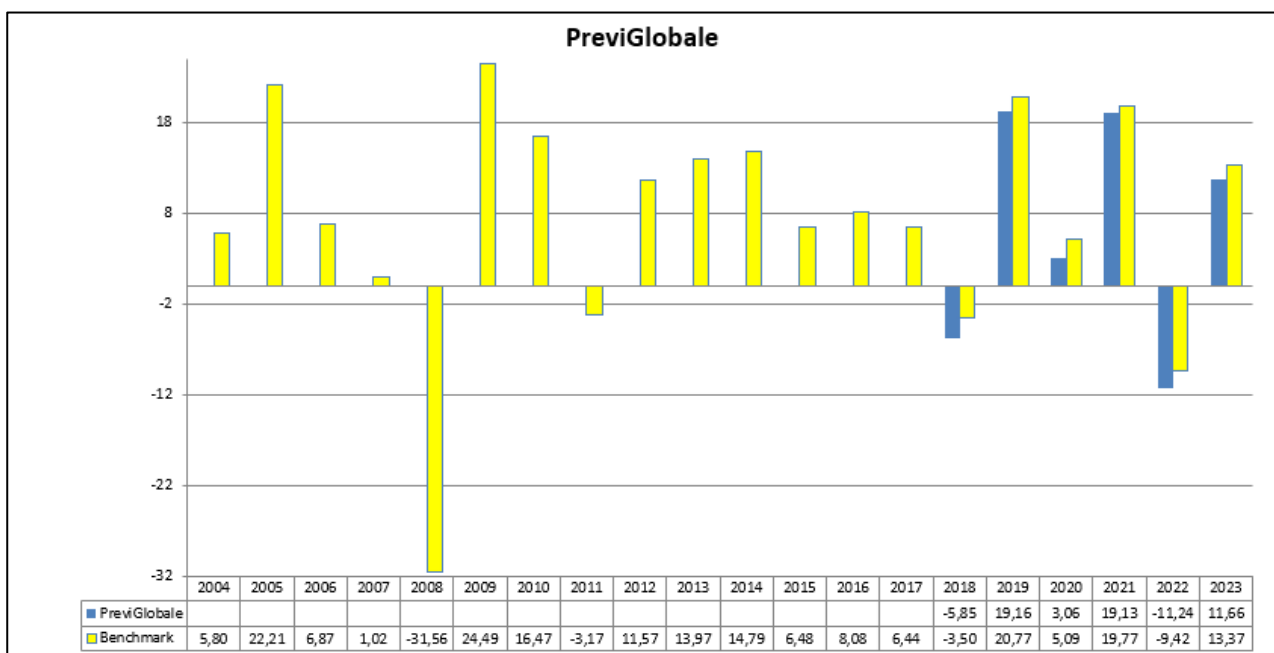
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- ✓ il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

Indice JPMorgan 3M Euro Cash Index: 10%.

Indice MSCI All Countries World Daily Total Return Net Dividend espresso in Dollari USA e valorizzato in Euro: 90%

**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	1,35%	1,58%	1,49%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,35%	1,58%	1,49%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,35%	1,58%	1,49%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	1,06%	1,15%	0,84%
TOTALE GENERALE	2,41%	2,73%	2,33%

**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/01/2025)

Parte II ‘Le informazioni integrative’

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda ‘Le informazioni sui soggetti coinvolti’ (in vigore dal 31/12/2024)

Il soggetto istitutore/gestore

UNIPOL PREVIDENZA FUTURA è stato istituito dalla Compagnia UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.

Dal 31 dicembre 2024 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A. in Unipol Gruppo S.p.A., - già società di partecipazione assicurativa capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol - che ha assunto la denominazione sociale di UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. (in forma abbreviata **UNIPOL S.p.A.**) (la “Fusione”). Per effetto della Fusione UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. ha acquisito le autorizzazioni all’esercizio dell’attività assicurativa e riassicurativa, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo ad UnipolSai S.p.A. ivi compreso nell’esercizio dell’attività di gestione di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA. **Dal 31 dicembre 2024 è pertanto UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. ad esercitare l’attività di gestione di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA.**

UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. ha sede legale in Italia in via Stalingrado, 45 – 40128 Bologna.

È autorizzata all’esercizio dell’attività assicurativa con Provvedimento IVASS n. 0178787 del 25 luglio 2024 adottato con Delibera IVASS n. 59/2024. La Società è iscritta all’Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183 ed è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all’Albo delle società capogruppo al n. 046.

L’oggetto della sua attività è l’esercizio, sia in Italia sia all’estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge. La Compagnia può, tra l’altro, gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Il capitale sociale sottoscritto è pari a Euro 3.365.292.408,03 ed è interamente versato.

È vigente tra alcuni Azionisti di Unipol Assicurazioni S.p.A., un patto parasociale rilevante ai sensi dell’art. 122 del TUF, venuto a scadenza il 15 dicembre 2023 e rinnovato tacitamente, senza modifiche, per un periodo di ulteriori tre anni, e quindi fino al 15 dicembre 2026, che si configura quale sindacato di voto e di blocco sulle azioni Unipol a esso vincolate, rappresentative del 30,053% del capitale sociale.

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica fino all’approvazione del bilancio dell’esercizio 2024, è così composto:

Generalità	Carica
Cimbri Carlo, nato a Cagliari il 31/5/1965	Presidente
Dalle Rive Ernesto, nato a Torino il 2/12/1960	Vice Presidente
Laterza Matteo, nato a Bari l’08/10/1965	Amministratore Delegato
Balducci Gianmaria, nato a Castel San Pietro Terme (BO) l’8/2/1975	Consigliere
Becchini Daniela, nata a Roma il 16/10/1961 ^{(1) (2)}	Consigliere
Caselli Stefano, nato a Chiavari (GE) il 14/06/1969 ^{(1) (2)}	Consigliere
Cifiello Mario, nato a Bologna il 25/6/1951	Consigliere
Datteri Roberta, nata a Perugia il 29/3/1966 ^{(1) (2)}	Consigliere
De Benetti Cristina, nata a Treviso il 29/4/1966 ^{(1) (2)}	Consigliere
De Luise Patrizia, nata a Genova il 2/10/1954 ^{(1) (2)}	Consigliere
Desiderio Massimo, nato a Napoli il 29/5/1965 ^{(1) (2)}	Consigliere
Ferrè Daniele, nato a Busto Arsizio (VA) il 27/2/1956	Consigliere
Finocchiaro Giusella Dolores, nata a Catania il 20/10/1964 ^{(1) (2)}	Consigliere
Fumagalli Paolo, nato a Busto Arsizio (VA) il 24/6/1960 ^{(1) (2)}	Consigliere
Locatelli Rossella, nata a Gallarate (VA) il 05/05/1960 ^{(1) (2)}	Consigliere

Merlino Claudia, nata a Roma il 17/5/1971 ⁽¹⁾ ⁽²⁾	Consigliere
Pittalis Roberto, nato a Savona il 7/3/1971	Consigliere
Trovò Annamaria, nata a Racconigi (CN) il 4/12/1963 ⁽¹⁾ ⁽²⁾	Consigliere
Zini Carlo, nato a Modena il 4/6/1955	Consigliere

⁽¹⁾ Amministratore Indipendente ai sensi del Codice di Corporate Governance.

⁽²⁾ Amministratore Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

Direttore Generale

Matteo Laterza, nato a Bari l'8/10/1965.

Il **Collegio dei sindaci**, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024, è così composto:

<i>Generalità</i>	<i>Carica</i>
Civetta Mario, nato a Benevento il 10/4/1966	Presidente
Lombardi Maurizio Leonardo, nato a Napoli il 31/1/1970	Sindaco effettivo
Porfido Rossella, nata a Venezia il 28/12/1976	Sindaco effettivo
Gatto Massimo, nato a Roma il 27/6/1963	Sindaco supplente
Ravicini Luciana, nata a Milano il 10/1/1959	Sindaco supplente

Il Responsabile

Il Responsabile di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, e in carica fino al 08/10/2026, è Mario Ziantoni, nato a Tivoli (RM) il 22/10/1975.

I gestori delle risorse

Alla data di redazione della presente Nota informativa, la Compagnia gestisce le risorse dei PIP.

Alla gestione delle risorse provvede direttamente Unipol Assicurazioni S.p.A.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione delle rendite è effettuata da UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A.

La revisione legale dei conti

Con delibera assembleare del 17/04/2019 l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2021-2029 dei rendimenti di tutte le gestioni separate della Compagnia, ivi compresa la Gestione separata Previattiva Unipol di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA è stato affidato a EY S.p.A., con sede in Roma. Alla medesima società è affidato l'incarico di revisione contabile del Fondo interno PreviGlobale.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene mediante i seguenti soggetti:

UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A. (la raccolta è curata dalla Compagnia tramite i propri dipendenti, nonché tramite i propri Agenti incaricati e i broker).

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/01/2025)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

ADESIONI SU BASE CONVENZIONATA

Il presente documento sostituisce, limitatamente alle informazioni di seguito riportate, le corrispondenti parti della Nota Informativa base.



AVVERTENZA: L'aderente ha l'onere di verificare che la presente scheda si applichi alla sua collettività di appartenenza.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 02/01/2025)

La presente scheda riporta le informazioni sui costi applicati da UNIPOL PREVIDENZA FUTURA a far data dal 18/10/2023, evidenziando il dettaglio dei costi applicati ai versamenti effettuati a partire da tale data dagli aderenti su base convenzionata che non abbiano compiuto i 26 anni di età.

Per tutti coloro che abbiano già compiuto i 26 anni di età resta ferma la spesa direttamente a carico dell'aderente pari al 3,0%.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a UNIPOL PREVIDENZA FUTURA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	– (i) 1,50% per tutti gli aderenti fino al compimento dei 26 anni di età (ii) 3,0% per tutti gli aderenti che abbiano già compiuto i 26 anni di età prelevato all'atto di ciascun versamento ricorrente o aggiuntivo da parte del lavoratore o datore di lavoro e dall'eventuale flusso di TFR versato dal datore di lavoro; – 0,0% prelevato dagli importi provenienti dal trasferimento del maturato da altro fondo pensione.
– Indirettamente a carico dell'aderente ⁽¹⁾ :	
✓ Previattiva Unipol	1,50 punti percentuali (rendimento trattenuto) sottratti dal rendimento percentuale ottenuto dalla Gestione separata Previattiva Unipol. Tutti gli importi sono definiti su base annua. Il prelievo avviene al momento dell'attribuzione del rendimento.
✓ PreviGlobale	1,80% (commissione di gestione) del patrimonio annuo del Fondo interno prelevati mensilmente con calcolo pro rata temporis
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla Posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	non previste
– Trasferimento	non previste
– Riscatto	non previste
– Riallocazione della posizione individuale	€ 15,00 nel solo caso di riallocazione della Posizione individuale maturata tra la Gestione interna separata e/o il Fondo interno nell'ambito della "Combinazione Libera" di cui all'Art.8, comma 1, delle Condizioni Generali di Contratto del PIP, a partire dalla quarta Operazione.

– Riallocazione del flusso contributivo (ripartizione dei versamenti)	non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 3 (su ciascuna rata erogata)
<ul style="list-style-type: none"> • Spese e premi per prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria 	Spese per coperture di puro rischio incluse nelle spese indirettamente a carico dell'Aderente: <ul style="list-style-type: none"> - 0,10 punti percentuali, già incluse nelle commissioni prelevate annualmente sul rendimento della Gestione interna separata; - 0,10%, già incluse nelle commissioni annue di gestione che incidono sul patrimonio del Fondo interno.
<p>⁽¹⁾Le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli Aderenti</p> <p>⁽²⁾Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.</p> <p>N.B. In caso di investimento in OICR alternativi (FIA) diversi da quelli collegati sulla Gestione Separata e sul Fondo interno graveranno le commissioni di gestione annua di ciascun OICR nella misura massima dell'1,80% e le eventuali commissioni di overperformance di ciascun OICR nella misura massima del 25% della performance realizzata dall'OICR stesso. Per FIA "collegati" si intende promossi o gestiti da Unipol o da altre Società del medesimo Gruppo di appartenenza.</p>	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi^(*)

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Previattiva Unipol	3,56%	2,52%	2,05%	1,65%
PreviGlobale	3,85%	2,82%	2,35%	1,95%

^(*) In presenza di agevolazioni economiche nell'ambito della convenzione la percentuale riportata nella tabella rappresenta il valore massimo che l'ISC può assumere.

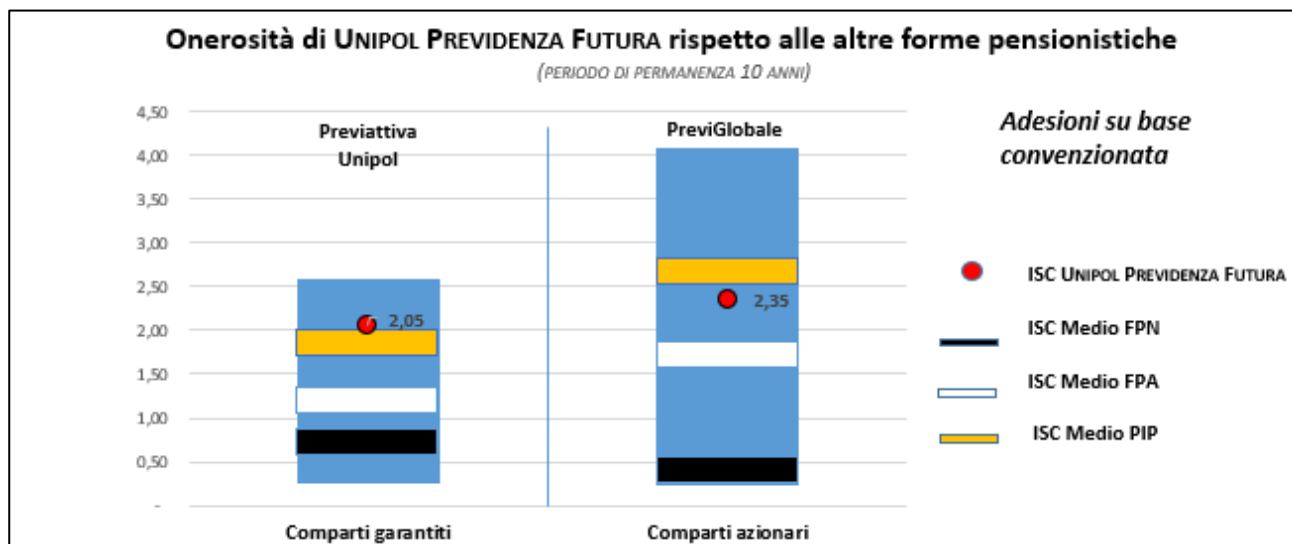


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA – ADESIONI SU BASE CONVENZIONATA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di UNIPOL PREVIDENZA FUTURA – ADESIONI SU BASE CONVENZIONATA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni^(*).



(*) In presenza di agevolazioni economiche nell'ambito della convenzione la percentuale riportata nel grafico rappresenta il valore massimo che l'ISC può assumere.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

I costi nella fase di erogazione per UNIPOL PREVIDENZA FUTURA – ADESIONI SU BASE CONVENZIONATA coincidono con quelli delle adesioni su base non convenzionata.



Consulta la Scheda **'I costi'** della Nota Informativa base, per approfondire tali aspetti.



Per saperne di più, consulta il **Documento sull'erogazione delle rendite**, disponibile sul sito web (www.unipol.it).

ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Le rappresentazioni grafiche dei rendimenti storici/benchmark sono di seguito riportate esclusivamente qualora i rendimenti siano stati calcolati sulla base della commissione agevolata; in caso contrario si rimanda alla precedente Parte II, Scheda **'Le opzioni di investimento'**, paragrafo **'I comparti. Andamento passato.'**

Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Per entrambe le linee Previattiva Unipol e PreviGlobale il rendimento annuo per le adesioni su base convenzionata coincide con quello per le adesioni su base non convenzionata.



UNIPOL PREVIDENZA FUTURA

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO –
FONDO PENSIONE (PIP)
UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5099
Istituito in Italia



Via Stalingrado, 45 – 40128 – Bologna (BO)



39 051 5076111;
Fax +39 051 7096603



PrevidenzaComplementare@unipol.it
UnipolPrevidenzaFutura5099@pec.unipol.it



www.unipol.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 02/01/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità' (in vigore dal 02/01/2025)

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Unipol Previdenza Futura – Gestione separata Previattiva Unipol

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?



Si

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento, attraverso l'integrazione dei Fattori di Sostenibilità nel processo decisionale degli investimenti diretti sottostanti, secondo quanto definito dalle "Linee Guida per le attività di investimento responsabile" di Gruppo, approvate anche dalla Società e disponibili sul sito web della stessa, altresì nella pagina dedicata al PIP.

Attualmente gli OICR non sono compresi nel perimetro delle Linee Guida e non sono quindi oggetto di valutazione sotto il profilo ESG.



No



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Si



No, attualmente questo Prodotto finanziario non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti al presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità dell'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Unipol Previdenza Futura – Fondo Interno PreviGlobale

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Si

No, i rischi di sostenibilità non sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario.

Si informa che, relativamente ai Fattori di Sostenibilità (o Fattori “ESG” da Environmental = ambientali, Social = sociali, Governance = connessi alla struttura di governo) e ai Rischi di sostenibilità connessi, viene svolto, con periodicità almeno annuale, un monitoraggio ex post degli investimenti diretti sottostanti, non rilevante nella fase decisionale di selezione e scelta degli investimenti, ma finalizzato solo a verificare, successivamente, in che misura questi investimenti abbiano rispettato i criteri ESG definiti dalle “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” di Gruppo.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si

No, attualmente questo Prodotto finanziario non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Gli investimenti sottostanti al presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità dell’articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

pagina intenzionalmente in bianco

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
Capitale sociale iv. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P.IVA 03740811207 - R.E.A. 160304
Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol Iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

unipol.it - unipol.com